



## Affari

EURO/DOLLARO: 1,4178

FTSE MIB  
16.028  
-0,62%

ALL SHARE  
16.730  
-0,89%

### TOD'S

#### Risultati in crescita nel primo semestre 2011

Il gruppo Tod's ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 65,4 milioni in crescita del 26,7%, rispetto al primo semestre 2010. Buone performance anche per i ricavi che sono aumentati del 16,4% a 439,5 milioni. Il fatturato consolidato del gruppo ammonta a 439,5 milioni nei primi sei mesi del 2011, con una crescita del 16,4% rispetto allo stesso periodo del 2010.

### LUXOTTICA

#### Acquisita Erroca, catena di negozi in Israele

Luxottica acquisirà Erroca, catena di negozi specializzati nel segmento sole in Israele. Il valore dell'operazione è di 20 milioni di euro. «L'ingresso nel mercato israeliano - spiega Luxottica - si inserisce nella strategia di espansione di Sunglass Hut nei Paesi della sun belt, regioni dall'elevato potenziale di crescita e con un significativo numero di giorni di sole all'anno».

### LA TRIBUNE

#### Sospese le pubblicazioni per due settimane

Il quotidiano economico francese La Tribune si prende due settimane di vacanze per far fronte a gravi difficoltà finanziarie. Si tratta di un'iniziativa senza precedenti nel panorama della stampa transalpina. La sospensione del giornale è stata annunciata ai lettori sulla prima pagina del quotidiano. Le rotative saranno ferme per i prossimi quindici giorni.

### COCA COLA

#### Dipendenti in agitazione

Sciopero di otto ore il 18 agosto e blocco degli straordinari dei dipendenti dello stabilimento Coca Cola di Oriago, Venezia. La mobilitazione per respingere l'atteggiamento dell'azienda, che secondo le rsu Flai-Cgil e Fai-Cisl prende decisioni unilaterali sull'organizzazione del lavoro e minaccia di trasferimento gli addetti che non riescono a raggiungere gli obiettivi.

→ **Primo semestre** in calo ma «I conti sono in linea con il piano»

→ **Passera** «Grazie ai sindacati per l'accordo su esuberanti e assunzioni»

# Intesa Sanpaolo affronta la crisi «Non è l'ora di espandersi»

**Intesa San Paolo chiude il primo semestre dell'anno in calo rispetto al 2010. Passera: «Nonostante la crisi, conti reggono. Grazie ai sindacati per l'accordo sugli esuberanti. Al Paese servono nuovi stimoli per rilanciare l'economia».**

**MARCO TEDESCHI**

MILANO

Tira i conti Corrado Passera e ringrazia i sindacati per l'accordo sugli ottomila esuberanti previsti da Intesa San Paolo nel prossimo triennio: «Tutti i progetti del nostro piano d'impresa sono in fase di realizzazione», ha detto il consigliere delegato dell'istituto. «Senza dubbio la gestione degli ottomila esuberanti a partire dai quali verranno creati almeno quattromila nuovi posti di lavoro era uno dei progetti più sfidanti del piano d'Impresa».

Per il resto, visti i tempi che corrono è meglio mantenere la calma e non agire frettolosamente sul mercato. «Non è il momento per acquisizioni», dice il manager durante la conference call di presentazione del primo semestre 2011. Tutti fermi, insomma, almeno «finché il mondo non è chiaro di nuovo». Per ora «teniamo gli occhi aperti e guardiamo ogni opportunità». Il riferimento è alle dichiarazioni fatte dallo stesso Passera prima della bufera che sta investendo il mondo finanziario. Il consigliere aveva espresso l'inten-

zione della sua banca di procedere ad acquisizioni all'estero, in particolare nell'Europa dell'Est.

Intesa San Paolo del resto ha chiuso il primo semestre dell'anno in calo, con un utile netto di 1.402 milioni, in flessione del 17 per cento rispetto ai 1.690 milioni del primo semestre 2010. Va meglio se il confronto viene fatto tra i primi due trimestri di quest'anno, ma è una magra consolazione: l'utile degli ultimi tre mesi è a 741 milioni, in crescita del 12,1 per cento rispetto ai 661 milioni del precedente (ma in diminuzione del 26 per cento rispetto ai 1.002 milioni del secondo trimestre 2010, che però aveva beneficiato di circa

### L'appello al governo «Servono misure urgenti per il rilancio dell'economia»

650 milioni di plusvalenza netta dalla cessione delle attività legate alla sicurezza). «Malgrado una situazione di mercato certamente non favorevole - commenta il manager - anche in questo primo semestre abbiamo raggiunto risultati solidi e in linea con gli obiettivi delineati nel piano».

### ESPOSIZIONE

Al trenta giugno Intesa Sanpaolo aveva in portafoglio circa 64,5 mi-

liardi di euro di titoli di Stato italiani e 950 milioni di titoli spagnoli. E nel complesso, l'istituto detiene 76 miliardi di titoli di Stato di Paesi Ue su un totale di 81 miliardi di bond governativi. L'esposizione complessiva a Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna ammontava sempre al 30 giugno scorso al due per cento del totale.

Nel presentare queste cifre, Passera è intervenuto sulla situazione difficile in cui versano le casse e l'economia del Paese: «Non possiamo aspettare due mesi per lanciare progetti per la crescita». Una richiesta espressa già nei giorni scorsi dall'Abi, l'associazione degli istituti di credito che insieme a sindacati e Confindustria ha presentato al governo un documento sulla crisi. Il messaggio è chiaro: «Sindacati e imprenditori sono dalla stessa parte del tavolo, sono consapevoli dell'urgenza e dell'emergenza di certe misure non solo per mettere al sicuro conti ma anche per stimolare la crescita». A questo punto, chiude Passera, le misure per la crescita sono «anche più importanti» rispetto a quelle sui conti pubblici. Anche se su questo fronte «dobbiamo essere molto molto molto rigidi». «Ci sono almeno dieci cose che possono e devono essere lanciate, e sono fiducioso che in tempi brevi saranno lanciate per accelerare crescita nostra economia». ♦

# Troppo sommerso nel turismo Campagna diritti della Cgil

Quasi 1 milione di lavoratori, che in alcune stagioni diventano 1 milione e mezzo; oltre il 35% lavora in nero e il 15% è costituito da lavoratori immigrati. Nel settore del Turismo è molto alta la presenza di lavoro sommerso soprattutto a causa della forte stagionalità che caratterizza lo settore. È quanto de-

nuncia in una nota la Filcams-Cgil, che annuncia l'avvio di una campagna sui diritti in questo ambito dell'economia italiana. Il quadro, afferma Lucia Anile dell'organizzazione, non è incoraggiante, visto che «la maggior parte delle imprese mira il più possibile a ridurre il costo del lavoro, accentuando così le dinami-

che del sommerso, che alimentano il precariato». Il fenomeno del lavoro sommerso e irregolare risulta sensibilmente aumentato nell'ultimo periodo a causa della crisi economica. Soprattutto, ricorda la Filcams, sono aumentate tutte quelle forme di lavoro grigio, cioè quel lavoro parzialmente regolato che nasconde diverse forme di lavoro sommerso e irregolare. È per queste ragioni che la Filcams-Cgil «ha deciso di affrontare e contrastare questi fenomeni, promuovendo una "Campagna sui diritti e contro il lavoro nero nel settore del Turismo"». ♦